

COMUNE DI MUSSOMELI
Provincia di CALTANISSETTA

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2020
e documenti allegati***

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 47 del 14.08.2019

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di Mussomeli che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Ravanusa, lì 14.08.2019

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Calogero Greco – Presidente F.to

Dott.ssa Giovanna Iacono – Componente F.to

Dott. Filippo Picone – Componente F.to

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI	7
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	7
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017	7
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020	11
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli	11
1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	13
2. Previsioni di cassa	15
3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020	16
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	18
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	20
6. La nota integrativa.....	20
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	21
7. Verifica della coerenza interna	21
8. Verifica della coerenza esterna	23
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020.....	25
A) ENTRATE	25
Entrate da fiscalità locale.....	25
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	27
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	27
Sanzioni amministrative da codice della strada	28
Proventi dei beni dell'ente	28
Proventi dei servizi pubblici	29
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	30
Spese di personale	30
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	31
Spese per acquisto beni e servizi.....	31
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)	32
Fondo di riserva di competenza	35
Fondi per spese potenziali	35
Fondo di riserva di cassa	36
ORGANISMI PARTECIPATI	36
SPESE IN CONTO CAPITALE	38
INDEBITAMENTO.....	39
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	40
CONCLUSIONI	44

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Mussomeli nominato con delibera consiliare n. 42 del 31.05.2017 composto da:

Dott.Calogero Greco – Presidente

Dott.ssa Giovanna Iacono – Componente

Dott.Filippo Picone - Componente

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.

- che riceveva in data 10-07-2019 la proposta di Consiglio Comunale n. 42 del 08.07.2019 e successivamente il 06.08.2019 e 07.08.2019 la citata proposta aggiornata a fronte del verbale n. 42 del 16.07.2019 con deliberazione di G.M. n. 105 del 06.08.2019 di approvazione dello schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

- nell'art.11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;

- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;

- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;

- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;

- la nota integrativa prevista dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs.118/2011;

- nell'art.172 del D.Lgs.18/8/2000 n.267e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011 lettere g) ed h):

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del

bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;

- la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;

- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali.

- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013), consuntivo 2016;

- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

• necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP);

- programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art.21 del D. Lgs. 50/2016;

la delibera della Giunta Comunale n. 95 del 19.06.2019 di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (art. 91 D. Lgs. 267/2000, art. 35 comma 4 D. Lgs. 165/2001 e art. 19 comma 8 L. 448/2001);

- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;

- la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;

- il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2 commi 594 e 599 L. 244/2007;

- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 D.L.112/2008);

- il programma biennale forniture servizi 2018-2019 di cui all'art. 21 comma 6 D. Lgs. n.50/2016, giusta proposta C. C. del 23-04-2018 n.33;
- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008;
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art.9 comma 28 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;
- la sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui ai commi 138,146 e 147della L. n. 228/2012;
- l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti.

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Vista la documentazione aggiornata e integrata da ultimo con pec del 06 e 07.08.2019 e Deliberazione di approvazione di Giunta Municipale e proposta del Consiglio Comunale aggiornata;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in data 26.06.2019 e successivamente del 06.08.2019 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

Il Collegio dei Revisori ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

Premesso che:

- Con Deliberazione del C.C. n. 33 del 07.07.2016 è stato dichiarato il dissesto finanziario dell'Ente;
- In data 17.10.2017 prot. 45683 la Prefettura di Caltanissetta ha trasmesso il Decreto del Ministero dell'Interno n. 099124 del 03.10.2017 di approvazione dell'Ipotesi di Bilancio stabilmente riequilibrato 2016/2018;
- Che entro trenta giorni dalla data di notifica del Decreto 17.10.2017 prot. 19243 l'Ente ha deliberato il Bilancio di Previsione 2016/2018;
- Entro 120 giorni l'Ente avrebbe dovuto deliberare altri eventuali bilanci di previsione o rendiconti non deliberati dall'Ente nonché procedere alla presentazione delle relative certificazioni;

L'Ente entro il 30 novembre 2017 non ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019, essendo il Bilancio Stabilmente riequilibrato approvato dal Ministero degli interni il 03-10-2017; essendo in esercizio provvisorio l'Ente, prima e avendo adottato, poi, con Deliberazione del C.C. n. 40 del 31.05.2017 la gestione finanziaria durante la procedura di dissesto art. 250 del D.lgs 267/2000. Variazione annualità 2017 del Bilancio 2015/2017 e dell'ipotesi dibilancio stabilmente riequilibrato, ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

L'Ente non ha deliberato riduzioni/esenzioni di tributi locali ai sensi [dell'art.24 del D.L. n. 133/2014](#) (c.d. "Baratto amministrativo").

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2016

Risulta approvato il Rendiconto per l'esercizio 2016, con Deliberazione dell'organo consiliare n. 35 del 09.07.2019.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n.32 in data 30-05-2019 risulta tra oltre alle osservazioni e rilievi che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;

- non risulterebbero debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare attestati dall'Ente, salvo quanto rilevato dal Collegio;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	2.605.119,34
di cui:	
a) Fondi vincolati	-155.196,07
b) Fondi accantonati	-2.449.923,27
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	
Risultato di amministrazione	2.605.119,34

Dalle comunicazioni ricevute e dai pareri espressi da codesto Collegio (Verbale n.1 e 2 dell'anno 2019) risultano debiti fuori bilancio da riconoscere a cui è necessario che nelle previsioni 2018/2020 sia data copertura.

Nel DUP e come da prospetto trasmesso l'Ente certifica che i debiti fuori bilancio per l'annualità 2018 sono pari ad € 109.385,78, così suddivisi:

- Sentenza n. 1647/2014 per € 10.823,30;
- Acquisizione sanante costruzione Via Castelluccio per € 98.562,48.

Per l'annualità 2019 sono pari a € 93.000,00 così suddivisi:

- Guadagnino Andrea € 6.097,52;
- Petruzzella Vincenzo € 3.210,06;
- Sorce Vincenzo Giuseppe € 2.918,24;
- Camerota € 4.669,18;
- Avv. Lo Monaco € 4.176,44;
- Camedil € 7.059,22;
- Eredi Alessi Salvatore € 2.203,20;
- Avv. Francesco Galvano € 5.132,41;
- Eredi Alessi Salvatore € 7.788,79;
- Ing. Calogero Vaccaro CTU € 1.148,26;
- Arch. Vincenzo Salvaggio € 1.261,63;
- Avv. Pietro Sorce difesa pen. Alba € 7.616,61;

- Enel Sole 2017 € 1.295,50;
- Enel Sole 2018 € 1.554,48;
- Servizio cattura e ricovero cani randagi € 36.584,91

A fronte di tale quantificazione nel bilancio sono state contabilizzate le seguenti somme:

- 2018: € 109.385,78.
- 2019: € 93.000,00
- 2020: € 0,00.

Per quanto sopra evidenziato il Collegio rileva che sono stati segnalati e riconosciuti i seguenti debiti fuori bilancio:

- a) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio per euro 9.022,00 da sentenza esecutiva Verbale n. 1 del 22.01.2019

Segnalati da un gruppo di Consiglieri debiti fuori bilancio in attesa di ricevere proposta per il riconoscimento per euro 48.000,00 emergenza neve 2017 verbale del 21.05..2019

Il Collegio rileva inoltre che rientrante nella lettera b) in data 22.01.2019 con Verbale n. 2 procedeva a esprimersi sul riconoscimento debito fuori bilancio di competenza 2016 per una somma paria a euro 36.584,91, ricordando in varie occasioni, come i debiti fuori bilancio vadano riconosciuti con tempestività.

Sono stati inoltre segnalati, in occasione del rendiconto 2016, come si evince da prospetto presentato a firma dei responsabili Area Finanziaria, Area Tecnica e Area Amministrativa, debiti fuori bilancio per complessivi 53.281,56 relativi a procedimenti iniziati in anni precedenti e maturati dal 2017 al 2019, in attesa di riconoscimento.

Per quanto riguarda il contenzioso, si evidenzia che essendo l'Ente in dissesto, il contenzioso esistente a carico dell'Ente ante 2015 è di competenza della gestione OSL, in relazione al periodo post dissesto, dall'annualità 2016, l'Ente nel rendiconto 2016 ha provveduto ad accantonare una somma paria € 116.704,87

Nel Bilancio 2018-2020 sarebbero state, assicurava l'Ente in sede di consuntivo 2016, accantonate per contenziosi in essere le seguenti somme.

- Annualità 2018: € 28.411,35;
- Annualità 2019: € 38.902,81;
- Annualità 2020: € 130.311,62.

La quantificazione della passività potenziali di cui sopra risulta da un prospetto presentato dall'Area di pertinenza dell'Ente, motivando i valori dei 2/3 del valore considerato partendo dalla stima dell'indice di soccombenza in relazione al grado di giudizio in essere e dal fatto che essendo a già esercizio 2019 abbondantemente inoltrato presume che gran parte dei contenziosi di cui

sopra non sarà definito prima dell'esercizio 2020, con l'accantonamento della restante quota, nel bilancio 2019/2021 sempre che permangono le medesime condizioni.

Il Collegio prende atto della relazione con le giustificazioni in essa contenute nutrendo comunque delle perplessità sulla quantizzazione delle somme rispetto al rischio evidenziato nell'orizzonte temporale del Bilancio di Previsione, e invita a porre in atto una politica di accantonamenti prudenziali giustificata dal fatto che sebbene i contenziosi ante dissesto alla data del 31.12.2015 siano di competenza dell'OSL nella gestione per la procedura di dissesto e che una volta terminata, l'Ente dovrà comunque rispondere anche per tutti quelli non definiti.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	n-2	n-1	n
Disponibilità	76.455,91	1.289.844,78	3.212.476,33
Di cui cassa vincolata	974.672,74	81.436,92	15.953,51
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00		0,00

L'ente **si** è dotato di scritture contabili atte a determinare l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere, si evidenzia, che non era stata effettuata la determinazione della cassa vincolata all' 01.01.2018, a seguito della richiesta di codesto Collegio dei Revisori il Responsabile dell'Area Finanziaria provvedeva a determinare la cassa vincolata all'01.01.2018 pari a euro 15.953,51, con propria Determina, Area Finanziaria n. 8 del 19.02.2019.

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

Il Rendiconto per l'esercizio 2017 non risulta approvato.

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il Bilancio di Previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	95.022,20	445.655,49	361.983,75	0,00
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	4.202,15	15.760,40	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>				
	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.545.365,30	4.854.698,31	5.156.192,17	4.991.474,65
1	Trasferimenti correnti	2.713.376,28	3.651.608,17	3.980.296,82	2.861.040,35
3	Entrate extratributarie	312.263,16	305.005,91	301.967,55	301.967,55
4	Entrate in conto capitale	1.670.938,09	830.290,27	11.246.542,42	90.760.101,35
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	8.113.194,33	8.113.194,33	8.113.194,33	8.113.194,33
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	10.856.382,68	14.856.382,68	14.856.382,68	14.856.382,68
	TOTALE	28.211.519,84	32.611.179,67	43.654.575,97	121.884.160,91
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	28.310.744,19	33.072.595,56	44.016.559,72	121.884.160,91

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
1	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE SPESE CORRENTI	previsione di competenza	7.650.999,84	0,00 9.189.614,20	0,00 9.740.622,61	0,00 8.094.664,87
		<i>di cui già impegnato</i>		9.163,20	5.553,66	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	279.422,00	361.983,75	0,00	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	1.452.570,48	611.266,44	10.990.758,52	90.490.100,59
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	229.569,76	302.137,92	315.601,58	329.818,44
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	8.113.194,33	8.113.194,33	8.113.194,33	8.113.194,33
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	10.856.382,68	14.856.382,68	14.856.382,68	14.856.382,68
		<i>di cui già impegnato</i>		0,00	0,00	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	28.302.717,09	33.072.595,57	44.016.559,72	121.884.160,91
		<i>di cui già impegnato</i>		9.163,20	5.553,66	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	279.422,00	361.983,75	0,00	0,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	28.302.717,09	33.072.595,57	44.016.559,72	121.884.160,91
		<i>di cui già impegnato*</i>		9.163,20	5.553,66	0,00
		<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	279.422,00	361.983,75	0,00	0,00

Le previsioni di competenza rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Per quanto riguarda le spese e le entrate in conto capitale risultano coerenti rispetto alle previsioni degli altri documenti di programmazione, Programma Triennale OO.PP. e DUP.

1.1 Disavanzo o avanzo tecnico

Il totale generale delle spese previste è uguale al totale generale delle entrate, pertanto, non si rileva né avanzo né disavanzo tecnico.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il Collegio rileva che con Deliberazione di Giunta Municipale n. 98 del 01.08.2019 si è proceduto a variazioni di esigibilità di accertamenti e impegni al 31.12.2017 e determinazione di FPV da iscrivere nel Bilancio 2018/2020 così come di seguito:

anno 2018 FPV per spese correnti pari a € 158.197,39;

anno 2018 FPV per spese in c/capitale pari a € 15.760,41;

anno 2019 FPV per spese correnti pari a € 80.901,55;

a fronte di accertamenti reimputati pari a € 166.279,06 e impegni reimputati pari a € 340.236,86;

L'organo di revisione rileva che: nel Bilancio di previsione 2018/2020:

- a) è stato costituito il FPV di parte corrente per l'annualità 2018 in €445.655,49;
- b) è stato costituito il FPV di parte corrente per l'annualità 2019 in € 361.983,75;
- c) è stato costituito il FPV di parte capitale per l'annualità 2018 in € 15.760,41;

In merito alle quote di FPV di spesa, l'Organo di revisione ha verificato, in particolare, l'assenza del Fondo pluriennale vincolato di parte capitale in sede previsionale anno 2018, relativo al titolo secondo, il Responsabile dell'Area Tecnica ha prodotto i crono-programmi di spesa/pagamenti indicati nella scheda n.4 programma triennale dei lavori pubblici, dai quali non si evince la costituzione del fondo in relazione alla correlata tipologia di entrata.

Orbene, il Collegio dei Revisori rileva di prestare la massima attenzione nel formulare adeguati crono programma di spesa e dei pagamenti al fine di rispettare la corretta esigibilità nel documento di programmazione e il rispetto dell'art.183, comma 3 del TUEL, rubricato IMPEGNO DI SPESA, in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrate del bilancio per l'esercizio 2018 sono le seguenti:

Fonti di finanziamento	Importo
entrata corrente vincolata a politiche sociali - Missione 12	389.167,14
entrata corrente vincolata a Servizi Istituzionali - Missione 1	56.226,35
entrata in conto capitale	
entrata corrente vincolata a politiche tutela del territorio - Missione 9	262,00
entrate in conto capitale da assetto del territorio edilizia abitativa - missione 8	6.869,27
entrate da capitale da politiche e tutela del territorio. Missione 9	8.182,31
entrate da capitale da politiche sociali mission	708,83
TOTALE	461.415,90

2. Previsioni di cassa

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI		
		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	1.289.844,78
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	9.328.173,99
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	8.256.179,60
3	<i>Entrate extratributarie</i>	692.221,49
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	2.855.708,62
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	0,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	35.807,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	8.113.194,33
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	15.489.357,45
	TOTALE TITOLI	44.770.642,48
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	46.060.487,26

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
1	<i>Spese correnti</i>	13.180.256,87
2	<i>Spese in conto capitale</i>	2.396.879,73
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	68.127,12
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	1.657.354,86
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	9.562.026,19
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	15.983.366,16
	TOTALE TITOLI	42.848.010,93
	SALDO DI CASSA	3.212.476,33

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 15.953,51

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI		RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/2018 esercizio di riferimento	-	-	-	1.289.844,78
				-	
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	4.473.475,68	4.854.698,31	9.328.173,99	9.328.173,99
2	Trasferimenti correnti	4.604.571,43	3.651.608,17	8.256.179,60	8.256.179,60
3	Entrate extratributarie	387.215,58	305.005,91	692.221,49	692.221,49
4	Entrate in conto capitale	2.025.418,35	830.290,27	2.855.708,62	2.855.708,62
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	0,00	-	0,00
6	Accensione prestiti	35.807,00	0,00	35.807,00	35.807,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	8.113.194,33	8.113.194,33	8.113.194,33
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	632.974,77	14.856.382,68	15.489.357,45	15.489.357,45
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		12.159.462,81	32.611.179,67	44.770.642,48	46.060.487,26
1	Spese correnti	4.806.746,04	9.189.614,20	13.996.360,24	13.180.256,87
2	Spese in conto capitale	1.785.613,29	611.266,44	2.396.879,73	2.396.879,73
3	Spese per incremento attività finanziarie	68.127,12	-	68.127,12	68.127,12
4	Rimborso di prestiti	1.355.216,94	302.137,92	1.657.354,86	1.657.354,86
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	1.448.831,86	8.113.194,33	9.562.026,19	9.562.026,19
7	Spese per conto terzi e partite di giro	1.126.983,48	14.856.382,68	15.983.366,16	15.983.366,16
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		10.591.518,73	33.072.595,57	43.664.114,30	42.848.010,93
SALDO DI CASSA		1.567.944,08	- 461.415,90	1.106.528,18	3.212.476,33

Il Collegio dei Revisori, invita l'Ente a porre in essere le seguenti azioni:

- 1 potenziare l'attività di riscossione;
- 2 miglioramento dei relativi tempi di riscossione;
- 3 una maggiore attività di recupero dell'evasione.

Tali azioni risultano essenziali al fine del risanamento dell'Ente, stante che l'Ente non ha restituito il residuo passivo sull'anticipazione di tesoreria relativo all'anno 2016.

3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE Comune di Mussomeli				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	445.655,49	361.983,75	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	8.811.312,39	9.438.456,54	8.154.482,55
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	9.189.614,20	9.740.622,61	8.094.664,87
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		<i>361.983,75</i>		
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>372.884,53</i>	<i>391.000,00</i>	<i>372.786,00</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	302.137,92	315.601,58	329.818,44
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-	-
		234.784,24	255.783,90	270.000,76
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)		-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	242.320,24	255.783,90	270.000,76
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	7.536,00	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	-	-
		0,00	0,00	0,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.				

L'importo di euro 242.320,24 di entrate in conto capitale destinate al ripiano del bilancio corrente sono costituite:

- Rimborso mutui quota capitale .

L'importo di euro 7.536,00 di entrate di parte corrente destinate a spese del titolo secondo sono costituite da:

PON inclusione destinate a finanziare acquisto di attrezzature informatiche.

Utilizzo proventi alienazioni

Il comma 866 dell'art.1 della Legge 205/2017 consente che, per gli anni 2018-2020, gli enti locali possono avvalersi della possibilità di utilizzare i proventi derivanti dalle alienazioni patrimoniali, anche derivanti da azioni o piani di razionalizzazione, per finanziare le quote capitali dei mutui o dei prestiti obbligazionari in ammortamento nell'anno o in anticipo rispetto all'originario piano di ammortamento. Tale possibilità è consentita esclusivamente agli enti locali che:

- a) dimostrino, con riferimento al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, un rapporto tra totale delle immobilizzazioni e debiti da finanziamento superiore a 2;
- b) in sede di bilancio di previsione non registrino incrementi di spesa corrente ricorrente, come definita dall'allegato 7 annesso al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- c) siano in regola con gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

L'utilizzo di tali risorse in parte corrente richiede una previa verifica delle condizioni previste dall'art.1 comma 866 della Legge 205/2017, a seguito della stipula dell'atto di vendita.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Il comma 867 dell'art.1 della Legge 205/2017 estende fino al 2020 la disposizione che consente agli enti territoriali, per gli anni 2015-2020, l'utilizzo senza vincoli di destinazione delle risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui, nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi (art. 7, co. 2, D.L. n.78/2015), anche per spesa corrente.

La disposizione previgente limitava l'applicazione della disposizione al periodo 2015-2017.

L'ente non si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1 comma 867 Legge 205/2017.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
contributo elezioni	33.198,87	55.266,23	55.266,23
entrate da titoli abitativi edilizi			
entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	389.967,71	252.461,60	95.187,60
canoni per concessioni pluriennali			
sanzioni codice della strada (parte eccedente)			
entrate per eventi calamitosi	48.000,00		
canoni per concessioni pluriennali			
TOTALE	471.166,58	307.727,83	150.453,83
Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
oneri straordinari della gestione corrente	24.380,06	5.000,00	5.000,00
consultazione elettorali e referendarie locali	33.198,87	55.266,23	55.266,23
spese per eventi calamitosi	48.000,00		
sentenze esecutive e atti equiparati	109.385,78	95.892,13	
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
vestiario vv.uu		6.000,00	6.000,00
altre da specificare (arretri contrattuali	4.057,00	172.648,50	34.287,17
TOTALE	219.021,71	334.806,86	100.553,40

Il Collegio rileva che la previsione di recupero evasione tributaria sia pari a euro 389.967,71 per l'annualità 2018, euro 252.461,60 per l'annualità 2019 ed euro 95.187,60 per l'annualità 2020. Rammenta inoltre che stante la situazione di dissesto finanziario in cui l'Ente versa, la gestione ante 2016 è di competenza dell'OSL, di conseguenza le somme suindicate devono riferirsi alle sole annualità oggetto di competenza dell'Ente, 2016 e seguenti. Ricorda inoltre che essendo entrate di dubbia esazione di tenere sotto controllo il lato della spesa.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- *Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:*
 - a) *donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;*
 - b) *condoni;*
 - c) *gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;*
 - d) *entrate per eventi calamitosi;*
 - e) *alienazione di immobilizzazioni;*
 - f) *le accensioni di prestiti;*
 - g) *i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.*
- *Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:*

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,*
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,*
- c) gli eventi calamitosi,*
- d) le sentenze esecutive ed atti equiparati,*
- e) gli investimenti diretti,*
- f) i contributi agli investimenti.*

5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

6. La nota integrativa

La nota integrativa da allegare al bilancio di previsione dovrebbe indicare come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Per quanto sopra il Collegio evidenzia che il documento cerca di rispecchiare l'essenza del dettato normativo. Il Collegio, infatti, rileva che la Nota Integrativa deve rappresentare lo strumento attraverso il quale vengono fornite le informazioni ai vari stakeolders e per questo deve soddisfare le esigenze di ogni categoria portatrice di diversi interessi nella sua lettura. Il documento, quindi, non deve essere il frutto di una metodica compilazione ma la rappresentazione della vita e

gestione dell'Ente ai diversi utilizzatori delle informazioni in essa contenute e a questo risultato l'Ente si deve impegnare a conseguire.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.), ritiene altresì stante le voci di Previsione, che il valore delle spese del Titolo II dell'esercizio 2019 e 2020 saranno sicuramente da adeguare in fase di predisposizione dei relativi Piani annuali.

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del Documento Unico di Programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 45 del 13.08.2019.

Si rimanda alla parte sulle considerazioni.

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup indica i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui [all'art. 128 del D.Lgs. 163/2006](#), è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al [DM 11/11/2011 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti](#), ed adottato dall'organo esecutivo con atto n.28 del 28-02-2019.

Sul Programma triennale OO.PP l'organo di revisione ha espresso parere con verbale n. 44 del 13.08.2019.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D. Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto.

Su tale atto l'organo di revisione ha formulato il parere con verbale n.25 in data 19-04-2018 ai sensi dell'art.19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2018/2020, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

7.2.4. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

(art. 16, comma 4 del D.L. 98/2011)

Su tale piano l'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL, con verbale n.23 del 06-04-2019.

7.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.133/2008)

Sul piano l'organo di revisione ha espresso parere obbligatorio quale strumento di programmazione con verbale n.22 del 06-04-2019.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

BILANCIO DI PREVISIONE				
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA				
(prospetto aggiornato dal ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e comunicato alla Commissione Arconet nel corso della riunione del 17-1-2018)				
EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO n (*)	COMPETENZA A ANNO n+1 (*)	COMPETENZA A ANNO n+2 (*)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	445.655,49 €	361.983,75 €	0,00 €
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziare da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	15.760,41 €	0,00 €	0,00 €
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	461.415,90 €	361.983,75 €	0,00 €
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	4.854.698,31 €	5.156.192,17 €	4.991.474,65 €
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica	(+)	3.651.608,17 €	1.980.296,17 €	2.861.040,35 €
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	305.005,91 €	301.967,55 €	301.967,55 €
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	830.290,27 €	#####	90.760.101,35 €
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	8.827.630,45 €	9.740.622,61 €	8.094.664,87 €
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	361.983,75 €	0,00 €	0,00 €
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	372.884,53 €	391.000,00 €	372.786,00 €
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	8.816.729,67 €	9.349.622,61 €	7.721.878,87 €
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	611.266,44 €	10.990.758,52 €	90.490.100,59 €
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziare da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽²⁾	(-)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	611.266,44 €	#####	#####
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI⁽¹⁾	(-)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽³⁾		675.022,45 €	706.600,93 €	702.604,44 €
(N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)				

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Blocco aumento aliquote tributi. Il comma 37 dell'art.1 della Legge 205/2017, estende anche all'anno 2018 il blocco degli aumenti delle aliquote dei tributi e delle addizionali degli entilocali, già istituito dal 2016 (art. 1, co. 26 della legge di stabilità 2016. Sono escluse la Tari, il canone occupazione spazi e aree pubbliche, il canone idrico e l'imposta di soggiorno in base al D.L. 50/2017.

Essendo l'ente in situazione di dissesto finanziario tutte le tariffe sono state deliberate per i loro valori massimi.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura del 0,8%. Il gettito è così previsto:

Previsioni definitive 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
600.000,00	550.000,00	659.817.68	659.817.68

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Previs.Def. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
IMU	1.726.213,97 €	1.726.213,97 €	2.050.000,00 €	2.050.000,00 €
TASI	240.000,00 €	240.000,00 €	240.000,00 €	240.000,00 €
TARI	1.209.865,55 €	1.209.865,55 €	1.209.865,85 €	1.202.422,33 €
Totale	3.176.079,52 €	3.176.079,52 €	3.499.865,85 €	3.492.422,33 €

In particolare per la TARI, l'ente ha previsto nel bilancio 2018, la somma di euro 1.209.865.55, con un aumento/diminuzione di euro ZERO rispetto alle previsioni definitive 2017, per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune **ha** tenuto conto del raffronto fra i costi per abitanti di € 113,59 e costi per tonnellata di rifiuti di € 303,50 con le risultanze dei fabbisogni standard (costo per abitante € 176,62 e costo per tonnellate di € 354,96) e dal raffronto non ha considerato i costi standard bensì i costi rideterminati dall'ente.

Il Collegio rileva che con Deliberazione Comunale nel 2019 non è stata approvata la tariffa TARI per l'annualità 2019, visti i tempi di approvazione del documento di programmazione la previsione è stata considerata per le diverse annualità, ai fini di una corretta coerenza delle previsioni.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);

Altri Tributi	Previs.Def. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
ICP	8.374,09	8.000,00	8.000,00	8.000,00
CIMP	-	-	-	-
TOSAP	149.632,78	144.430,00	150.000,00	150.000,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	3.161,47	2.673,74	2.500,00	2.500,00
Tasse sulle concessioni comunali	678,64	1.015,08	1.015,08	1.015,08
Contributo di sbarco	-	-	-	-
totale	161.846,98	156.118,82	161.515,08	161.515,08

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV
	2016 *	2016 *	2018	2019	2020
ICI			-	-	-
IMU	70.032,18	70.032,18	47.413,54	242.461,60	85.187,60
TASI	-	-	-	-	-
TARI/TARSU/TIA	138.230,42	138.230,42	333.283,86	-	-
TOSAP	-	50.794,31	9.270,31	10.000,00	10.000,00
IMPOSTA PUBBLICITA'					
ALTRI TRIBUTI					
TOTALE	208.262,60	259.056,91	389.967,71	252.461,60	95.187,60
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'			36.428,85	27.745,53	10.461,12

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018/2020 appare congrua.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2017	127.415,94	0,00 €	127.415,94
2018	172.146,94	0,00 €	172.146,94
2019	192.164,94	0,00 €	192.164,94
2020	192,164.94	0,00 €	192.164,94

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
sanctions ex art.208 co 1 cds	10.000,00	10.000,00	10.000,00
sanctions ex art.142 co 12 cds			
TOTALE ENTRATE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	1.664,30	1.958,00	1.958
Percentuale fondo (%)	16,643	19,58	19,58

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. La somma da assoggettare a vincoli è imputa al 100% ai sensi dell'[art. 208 comma 1 del codice della strada, giusto](#) atto di Giunta n.41 del 14-03-2018.

La Giunta non ha destinato nessuna somma alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli è così distinta:

- euro 10.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada;

La Giunta non ha destinato nessuna somma alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 10.000,00 per il triennio 2018-2020.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
canoni di locazione			
fitti attivi e canoni patrimoniali	14.758,40	14.758,40	14.758,40
TOTALE ENTRATE	14.758,40	14.758,40	14.758,40
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0.00	0.00	0.00
Percentuale fondo (%)	0	0	0

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. Si rileva l'assenza del relativo FCDE.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2018	2018	
Asilo nido	36.541,03	97.829,84	37,35162
Casa riposo anziani			#DIV/0!
Fiere e mercati			#DIV/0!
Mense scolastiche			#DIV/0!
Musei e pinacoteche			#DIV/0!
Teatri, spettacoli e mostre			#DIV/0!
Colonie e soggiorni stagionali			#DIV/0!
Corsi extrascolastici			#DIV/0!
Impianti sportivi			#DIV/0!
Parchimetri			#DIV/0!
Servizi turistici			#DIV/0!
Trasporti funebri, pompe funebri			#DIV/0!
Uso locali non istituzionali			#DIV/0!
Centro creativo			#DIV/0!
Altri servizi			#DIV/0!
TOTALE	36.541,03	97.829,84	37,35162

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) in corrispondenza delle previsioni di cui sopra è così quantificato:

Servizio	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020
Asilo nido	36541,03		36541,03		36541,03	
Casa riposo anziani						
Fiere e mercati						
Mense scolastiche						
Musei e pinacoteche						
Teatri, spettacoli e mostre						
Colonie e soggiorni stagionali						
Corsi extrascolastici						
Impianti sportivi						
Parchimetri						
Servizi turistici						
Trasporti funebri, pompe funebri						
Uso locali non istituzionali						
Centro creativo						
Altri servizi						
TOTALE	36.541,03	0,00	36.541,03	0,00	36.541,03	0,00

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti,

L'organo esecutivo con deliberazione n. 11 del 27-03-2018 allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 37,35%.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda NON è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati		Prev.Def. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	redditi da lavoro dipendente	2.918.860,93	2.894.274,86	3.142.189,39	2.988.319,19
102	imposte e tasse a carico ente	185.394,16	187.068,81	213.922,90	197.957,24
103	acquisto beni e servizi	3.174.588,38	3.428.564,56	4.195.639,26	2.925.984,09
104	trasferimenti correnti	672.686,31	1.612.879,40	1.490.569,85	1.293.997,21
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	117.523,38	103.622,84	95.796,58	88.543,53
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	18.012,00	40.000,00
110	altre spese correnti	89.907,87	963.203,73	584.492,54	559.863,61
TOTALE		7.158.961,03	9.189.614,20	9.740.622,52	8.094.664,87

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;

- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 3.513.874,89;

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione	Previsione	Previsione
	2008 per enti non soggetti al patto	2018	2019	2020
Spese macroaggregato 101	3.487.055,90	2.894.274,86	3.142.189,39	2.988.319,19
Spese macroaggregato 103	32.010,10			
Irap macroaggregato 102	223.906,07	176.832,92	203.687,10	187.721,35
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Altre spese: da specificare.....				
Totale spese di personale (A)	3.742.972,07	3.071.107,78	3.345.876,49	3.176.040,54
(-) Componenti escluse (B)	229.097,18	304.349,92	571.813,00	408.625,06
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	3.513.874,89	2.766.757,86	2.774.063,49	2.767.415,48
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 (o all'anno 2008 per gli enti che nel 2015 non erano soggetti al patto) che era pari a euro 3.513.874,89. Ad oggi, a seguito della rideterminazione della dotazione organica si ha un numero di eccedenze di 4 unità, 72 a fronte delle 68 unità previste.

Il comma 863 dell'art. 1 della Legge 205/2017 estende l'ambito di applicazione dello sblocco totale del turn over per i Comuni (modificando l'art. 1, co. 228, terzo periodo, della L. 208/2015). In particolare, dispone che il suddetto sblocco operi per i comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti (in luogo dei 3.000 precedentemente previsti) e che rilevino, nell'anno precedente, una spesa di personale inferiore al 24% della media delle entrate correnti registrate nei rendiconti dell'ultimo triennio

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

L'Ente non ha previsto nessuna spesa.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa NON tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010 (*avendo riguardo alle disposizioni di cui all'art. 21 bis DL.50/2017 per gli enti che hanno approvato/ approveranno il bilancio entro il 31/12/2017*) e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
Studi e consulenze	9.530,90	80,00%	1.906,18	1.900,00	5.880,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	2.455,96	80,00%	491,20	1.315,00	1.329,00	1.329,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	2.399,79	50,00%	1.199,90	832,80	1.381,07	1.381,07
Formazione	1.514,54	50,00%	757,27	539,00	1.530,00	1.530,00
TOTALE	15.901,19		4.354,55	4.586,80	10.120,07	4.240,07

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Il Collegio rileva che tale limite non viene rispettato per l'annualità 2018 e 2019.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il seguente metodo MEDIA SEMPLICE:

- media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);
- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e lo 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio).

La possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto è da considerarsi valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi.

Pertanto nel secondo anno di applicazione dei nuovi principi, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e

agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X (*)}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà e se ha utilizzato metodi di calcolo diversi).

(riferimento FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017)*

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Si fa presente che enti che negli ultimi tre esercizi hanno formalmente attivato un processo di accelerazione della propria capacità di riscossione possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità facendo riferimento ai risultati di tali tre esercizi.

(specificare se l'ente si è avvalso di tale facoltà).

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate rimosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Il comma 882 dell'art.1 della Legge 205/2017, modifica il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.lgs. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, l'accantonamento al Fondo è effettuato:

- nel 2018 per un importo pari almeno al 75 per cento;*
- nel 2019 per un importo pari almeno all'85 per cento;*
- nel 2020 per un importo pari almeno al 95 per cento;*
- dal 2021 per l'intero importo.*

.Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.326.047,53	310.702,74	310.702,74	0	
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	30.784,22	3.700,77	3700,77	0	12,0216462
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	3356831,75	314403,51	314403,51	0	9,36607889
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	3356831,75	314403,51	314403,51	0	9,36607889

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.512.327,45	386.004,79	386.004,79	0	10,99
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	30.784,22	4.152,00	4.152,00	0	13,48743
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	3543111,67	390156,79	390156,79	0	11,0117
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	3543111,67	390156,79	390156,79	0	11,011699
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0	0	0	0	0

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	3.347.610	367.902,33	367.902,33	0	10,99
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0	0	0	0	0
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	30.000,00	4.131,00	4.131,00	0	13,77
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0	0	0	0	0
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0	0	0	0	0
TOTALE GENERALE	3377609,93	372033,33	372033,33	0	11,014692
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	3377609,93	372033,33	372033,33	0	11,014692

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 50.000,00 pari allo 0,54% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 42.000,00 pari allo 0,43% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 42.000,00 pari allo 0,52 % delle spese correnti;

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Accantonamento per contenzioso	28.411,35	38.902,81	130.311,62
Accantonamento per perdite organismi partecipati			
Accantonamento per indennità fine mandato	2.823,74	2.823,74	2.823,74
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL personale			
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio rimborso Tari)			
TOTALE	31.235,09	41.726,55	133.135,36

Il Collegio dei Revisori prende atto che nell'ambito della programmazione del bilancio 2018-2020 il Comune di Mussomeli ha effettuato, attraverso il proprio ufficio contenzioso, una ricognizione sul contenzioso in essere. Da tale ricognizione è stata ricostruita la probabilità di soccombenza per ciascun procedimento in corso in relazione a quelli relativi alla gestione ordinaria. Nella tabella redatta, inserita oltre che nella relazione al contenzioso anche nel DUP e nella Nota Integrativa vengono individuati i singoli procedimenti, il grado di giudizio, la percentuale di soccombenza potenziale indicata dai legali, e la quota di accantonamento per ciascuna delle singole annualità. Da questa quantificazione emerge una quota complessiva da accantonare pari a € 296.438,68, nel triennio 2018-2020, risulta essere accantonata una quota pari a € 197.625,78, 2/3 dell'intera quota, giusta relazione sottoscritta dal responsabile del contenzioso.

La relazione rappresenta che i 2/3 (€ 197.625,78) dell'intera quota di contenzioso pari ad € 296.438,68 viene accantonata nel triennio 2018-2020 e la terza parte pari ad € 98.812,89 sarà accantonata nel triennio 2019-2021. L'ente giustifica tale metodologia di accantonamento partendo dallacircostanza che l'esercizio 2019 è trascorso per più della metà e che gran parte dei contenziosi presi in esame non arriveranno a definizione entro il 31-12-2020.

Il Collegio rileva che l'Ente in occasione del consuntivo 2016 aveva dichiarato che in merito al contenzioso nel Bilancio di previsione 2018/2020 avrebbe proceduto ad accantonare € 28.411,32 per l'annualità 2018, € 68.902,81 per l'annualità 2019 ed € 158.815,73 per l'annualità 2020, la

ricognizione ulteriore dello stesso sarà effettuato in occasione dei prossimi rendiconti 2017 e 2018 nonché del Bilancio previsione 2019/2021.

Il Collegio rileva che l'Ente ha previsto per le diverse annualità di un accantonamento per indennità di fine mandato pari a € 2.823,74 per gli anni 2018, 2019 e 2020.

Per quanto riguarda gli organismi partecipati nessuna comunicazione in tal senso è pervenuta a codesto Collegio né tanto meno sulla motivazione del comportamento adottato dall'ente in riferimento al mancato accantonamento nel previsionale 2018-2020, anche se prudenzialmente pur in assenza di dati, l'ente nel prospetto dimostrativo 2017 ha accantonato l'importo di € 250.000,00.

A fine esercizio come disposto dall'[art.167, comma 3 del TUEL](#) le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL. *(non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali)*

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2018-2020 l'ente non prevede di esternalizzare servizi.

Non risultano pubblicati, né adottati, i rendiconti della gestione 2016 di:

- ATO Ambiente CL1
- ATO Idrico 6 (in liquidazione)
- Caltanissetta Agricoltura & Sviluppo
- Distretto Turistico delle Miniere
- Distretto Turistico Valle dei Templi

ad eccezione dell'ATO 3 S.R.R. Caltanissetta – Provincia Nord, si rileva la mancata allegazione del fascicolo di bilancio della partecipata al documento di programmazione 2018-2020 dell'Ente.

Si osserva che nel fascicolo del Bilancio 2016 dell'ATO 3 S.R.R. la relazione sulla governace non risulta allegata.

Adeguamento statuti e rispetto dell'art. 6 del TUPS 175/2016

Il Collegio dei Revisori, invita l'Ente:

- ad effettuare una meticolosa verifica sugli statuti delle società a controllo pubblico, già costituite all'atto dell'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016 al fine di rispettare le norme del suddetto decreto;
- ad una verifica dell'applicazione dell'art. 6 del D.Lgs 175/2016 per i bilanci 2016, 2017 e 2019;
- a costituire l'ufficio di controllo sulle partecipate, al fine di prevenire situazioni di futuri disavanzi che possono originarsi dal mancato accantonamento delle perdite di tali società e da una non corretta posizione reciproca dei crediti e debiti;

Accantonamento a copertura di perdite

L'Ente ha comunicato che è impossibilitato a reperire i dati del **risultato d'esercizio 2016** sugli organismi partecipati, in particolare per l'Ato CL1 che ancora ad oggi si deve discutere sui bilanci d'approvare per gli anni 2013-2018, pertanto, il Collegio è impossibilitato a relazionare su tale tematica non avendo ricevuto nessuna evidenza o documento allegato al Bilancio di Previsione.

L'Ente, stante quanto sopra, non è nelle condizioni di effettuare gli accantonamenti ai sensi dell'art.21 comma 1 e 2 del 175/2016, si evidenzia il comportamento dell'Ente nell'aver inserito nel prospetto provvisorio del risultato d'amministrazione 2017 un accantonamento di una somma pari ad € 250.000,00.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con provvedimento motivato del 28 settembre 2017, alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che devono essere dismesse.

L'esito di tale ricognizione:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, in data 02-04-2019, giusta ricevuta di trasmissione;

Le partecipazioni che risultavano da dismettere, e sui quali Collegio ha espresso parere, sono:

- **Distretto Turistico delle Miniere;**
- **Distretto Turistico Valle dei Templi;**

Garanzie rilasciate

Nessuna garanzie è rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente.

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Si riporta il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di 2018-2020:

RISORSE – Previsione	2018	2019	2020
Alienazioni	3.600,00	607.390,10	3.600,00
Mutui	0,00	0,00	0,00
Capitale da privati	0,00	0,00	0,00
Proventi per permessi da costruire e relative sanzioni edilizie	172.146,94	192.164,94	192.164,94
Oneri di urbanizzazione	0,00	0,00	0,00
Avanza Vincolato	0,00	0,00	0,00
Entrate Correnti	7.536,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	129.665,95	186.757,53	0,00
Stato	19.500,00	990.000,00	7.499.000,00
Regione	505.377,38	9.270.299,85	83.065.336,41
Unione europea	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato	15.760,41	0,00	0,00
TOTALE	853.586,68	11.246.542,42	90.760.101,35

Una parte delle entrate correnti, pari ad €. 7.536,00 è stata destinata, per l'anno 2018, al finanziamento di spese d'investimento e precisamente ad acquisto di attrezzature informatiche PON Inclusionione.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2018-2020 altri investimenti senza esborso finanziario;
L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati.

Limitazione acquisto immobili

Non è prevista spesa per acquisto immobili rispetta le condizioni di cui all'art.1, comma 138 L. n.228/2012, fermo restando quanto previsto dall'art.14 bis D.L. 50/2017.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2016	2017	2018	2019	2020
Interessi passivi	202.749,86	117.523,38	103.622,84	88.976,58	73.543,53
entrate correnti	7.878.081,16	7.571.004,74	8.811.312,39	9.438.456,54	8.154.482,55
% su entrate correnti	2,57%	1,55%	1,18%	0,94%	0,90%
Limite art.204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 266.142,95. è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	2.037.890,81	1.820.396,37	1.590.826,61	1.288.688,69	973.087,11
Nuovi prestiti (+)					
Prestiti rimborsati (-)	217.494,44	229.569,76	302.137,92	315.601,58	329.818,44
Estinzioni anticipate (-)					
Altre variazioni +/- (da specificare)					
Totale fine anno	1.820.396,37	1.590.826,61	1.288.688,69	973.087,11	643.268,67

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Oneri finanziari	202.749,86 €	117.523,38 €	103.622,84 €	88.976,58 €	73.543,53 €
Quota capitale	217.494,44 €	229.569,76 €	302.137,92 €	315.601,58 €	329.818,44 €
Totale	420.244,30 €	347.093,14 €	405.760,76 €	404.578,16 €	403.361,97 €

L'ente non ha prestato garanzie principali.

Non sono inseriti i dati relativi ai prestiti cassa depositi e prestiti per esigenze di liquidità.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione rileva **le seguenti criticità**:

Con riferimento alle Partecipazioni.

- E' necessaria la verifica dei rapporti di reciprocità e conseguentemente la regolarizzazione dei crediti e debiti con tutte le partecipate dell'Ente, poiché, il flusso dei dati fra l'Ente e gli organismi partecipati risulta irregolare. Il Collegio invita l'ente al rispetto delle disposizioni dell'art. 26 del D.Lgs 175/2016 (verifica adeguamenti statuti) e ad un costante monitoraggio delle medesime società al fine di evitare situazioni deficitarie che possono riflettersi negativamente sul bilancio dell'ente. Infatti, il Collegio esprime perplessità per la Società ATO CL 1 in liquidazione, Pertanto, si invita l'Ente all'istituzione dell'ufficio delle partecipate al fine di verificare l'esatto flusso dei dati e un monitoraggio sia giuridico che contabile fra l'Ente e i diversi organismi partecipati.

Si osserva il mancato rispetto dell'art. 6 del D.Lgs 175/2016

Con riferimento ai debiti potenziali ed al contenzioso in corso.

- Si invita l'Ente a porre particolare attenzione ai debiti potenziali relativi al contenzioso legale in corso, attivando ogni procedura necessaria per una completa ricognizione e valutazione del contenzioso al fine di una sempre più puntuale determinazione dell'accantonamento del fondo rischi spese legali.
- Si ritiene fondamentale effettuare una minuziosa ricognizione del contenzioso in corso al fine della corretta determinazione **dell'accantonamento del fondo rischi spese legali** e di evidenziare (vedi DUP, Nota Integrativa e Relazione al Contenzioso) per ogni contenzioso la data, la causa ed il valore, nonché lo stato e il rischio del contenzioso, fornendo indicazioni più puntuali in merito.
- Il Collegio, come da nota, che l'esposizione dell'Ente per contenzioso è basso/medio, ma ritiene comunque debba incrementare tali accantonamenti al fine di ottenere una adeguata copertura dei debiti potenziali ed evitare il sorgere di cause che possono ledere gli equilibri di bilancio. Per quanto menzionato, stante l'argomentazione resa dall'Ente sul quantum accantonato e prendendone atto, il Collegio non condivide una diminuzione delle somme accantonate per gli anni 2019 e 2020 rispetto a quanto sottoscritto e rilevato nella relazione al contenzioso allegata al Rendiconto 2016.

Stante i rilievi effettuati il Collegio ribadisce la necessità di una ricognizione ulteriore ed esaustiva dello stesso contenzioso da effettuarsi in occasione dei prossimi rendiconti 2017 e 2018 nonché del Bilancio previsione 2019/2021.

- Il Collegio rileva l'assenza di una banca dati sul contenzioso ed invita l'Ente a redigere e predisporre un prospetto con una cadenza semestrale al fine di quantificare con celerità e senza ritardi le passività potenziali derivanti dalle attività dei singoli Settori al fine di valutare e quantificare gli stanziamenti prudenziali negli atti programmatici.

- E' necessario dunque un puntuale monitoraggio delle posizioni debitorie e del contenzioso al fine di salvaguardare gli equilibri di bilancio nonché un maggiore confronto con gli organismi partecipati.
- Il Collegio rileva che per la copertura dei debiti fuori bilancio l'Ente ha previsto in bilancio le seguenti somme (art. 194 del TUEL):
Anno 2018 € 109.385,78;
Anno 2019 € 93.000,00
Anno 2020 € 0,00

Si rileva inoltre che:

- La determinazione di Parificazione del Conto del Tesoriere con la quantificazione del saldo della Cassa Vincolata al 31.12.2017 è stata adottata in data 19-02-2019 Reg. Gen. n.85 su espressa richiesta del Collegio dei Revisori.
- L'ente ha previsto un'attività di recupero dell'evasione tributaria per il triennio 2018-2020 tramite verifiche incrociate di banche dati. Si invita ad accelerare la procedura di riscossione.
- L'organo esecutivo con deliberazione n.11 del 27-03-2018, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 37,35%, il Collegio ricorda che gli enti in situazione di dissesto sono obbligati alla copertura minima del 36% dei servizi a domanda individuale..
- Si evidenzia dagli indicatori del bilancio:
 - 1) un indice di realizzazione delle previsioni di competenza concernente le entrate proprie in rapporto alla media degli accertamenti nei tre anni precedenti per i primi tre titoli delle entrate correnti pari a 60,68, misura l'attendibilità delle previsioni iscritte per ciascun anno della programmazione finanziaria con esclusivo riferimento alle sole entrate proprie e quindi non considerando il titolo 2 relativo ai trasferimenti correnti, L'indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti assumerà un valore tanto più prossimo all'unità quanto minore è la dipendenza dell'ente dai trasferimenti.
 - 2) un indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernente le entrate proprie in rapporto alla media degli incassi nei tre esercizi precedenti pari a 61,18; tanto più prossimo a 1 (uno) quanto minore sarà la dipendenza dai trasferimenti, assumendo valori previsionali di riscossione delle entrate proprie non distanti dalla media delle relative riscossioni registrate nel triennio precedente.

Il valore non elevato nell' indicatore di cui al punto n.2 è dovuto prevalentemente alla previsione di entrate da trasferimenti con vincolo di destinazione che sovente non si

realizzano (ritardi nei trasferimenti regionali). In ogni caso si invita a monitorare la previsione degli stanziamenti di competenza e di cassa.

- La proposta di bilancio di previsione 2018-2020 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2017, pertanto, non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2017 accertato ai sensi di legge, nonché della tabella dei parametri di deficitarietà strutturale;
- Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 come da prospetto presentato, su cui il Collegio deve effettuare le dovute verifiche, ammonta a euro 3.865.080,08, di cui non vincolato € 303.960,34, come da prospetto analitico allegato al Bilancio di previsione. Il Collegio dei Revisori, per i rilievi evidenziati sulle passività potenziali e sulle partecipate invita l'ente ad accantonare comunque la presunta parte libera di avanzo al fondo contenzioso ed assicurare una maggiore salvaguardia degli equilibri di bilancio negli anni a venire. Ad ogni modo nella composizione del Risultato di Amministrazione, attese tutte le componenti fin qui rilevate, e i controlli da effettuare sulle sue componenti, non può riportare alcuna parte di Avanzo disponibile.

Si ritiene utile ricordare che l'avanzo di amministrazione non vincolato non può essere utilizzato dagli enti che si trovino in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 del Tuel, ossia a quelli che utilizzano entrate a specifica destinazione o che fanno ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

Riguardo alle previsioni per investimenti

L'Organo di Revisione ribadisce l'importanza dei crono programmi e la compatibilità del crono programma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio, e *prescrive al responsabile dell'area Tecnica una corretta applicazione dell'art.183, comma3, del TUEL.*

Atteso che il Fondo 2018/2020 è quantificato in via preventiva in attesa di provvedere al riaccertamento ordinario dei residui per il 2017, nella qual sede verrà determinato il FPV definitivo al 31/12/2017 da riportare nel triennio successivo.

La contabilità dell'ente deve consentire la rilevazione separata delle due quote di fondo vincolato presente in spesa e tale distinzione dovrebbe risultare nella nota integrativa al bilancio di previsione unitamente alle informazioni specifiche previste dall'art. 11, comma 5 del D.Lgs 118/2011 in ordine agli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendenti investimenti ancora in corso di definizione, per i quali occorre evidenziare le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi. Così come, nell'ambito della Sezione Operativa del DUP, il principio applicato concernente la programmazione raccomanda che *“una particolare analisi dovrà essere dedicata al*

“Fondo pluriennale vincolato” sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell’amministrazione”. I sistemi informativi dell’Ente devono necessariamente essere nelle condizioni di fornire analitica distinzione del Fondo anche in base alla fonte di provenienza (Titoli) ed alla natura (tipologie) delle entrate che lo alimentano, onde consentire il reale “governo” di questo nuovo istituto da tutti i soggetti, interni ed esterni, coinvolti nei processi di programmazione e rendicontazione.

Si ricorda che il non riuscire ad attivare il FPV entro la fine dell'anno per una spesa in conto capitale rende l'opera pubblica non gestibile fino ad approvazione del bilancio.

Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all’esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento, e salvo i riflessi dei diversi crono programmi delle spese di investimento, alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

Il Collegio rileva che l’Ente deve rimborsare l’anticipazione di cassa non restituita a fine 2016, e per tale rilievo le previsioni di cassa dovranno essere verificate in sede di prossima salvaguardia degli equilibri;

Questo Collegio vuole ricordare che le risorse finanziarie messe a disposizione da parte del tesoriere hanno come finalità di sopperire a momentanee carenze di liquidità e, pertanto, si tratta di una forma di finanziamento che non è riconducibile all’indebitamento (art. 3, co. 17 della legge n. 350 del 2003). Infatti, l’anticipazione di tesoreria può essere utilizzata per far fronte a divergenze temporanee nei flussi di entrata e di spesa che abbiano carattere temporaneo e che devono essere ricondotti ad un corretto equilibrio finanziario nel corso dell’esercizio attraverso la restituzione dell’anticipazione ricevuta. In conclusione, il Collegio dei Revisori invita l’Ente alla restituzione dell’anticipazione di tesoreria non restituita a fine 2016 al fine di rispettare il dettato normativo previsto dal Tuel.

Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L’organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l’invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell’art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all’adempimento.

E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

Il Collegio esprime **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati, salvo i rilievi e le riserve infra effettuate.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.Calogero Greco – Presidente F.to

Dott.ssa Giovanna Iacono – Componente F.to

Dott.Filippo Picone – Componente F.to